

SERIE B. Dopo la prima vittoria strappata al Vicenza, l'Argomm rimedia una pesantissima sconfitta: Cento passeggia e resta prima con Orzinuovi

Iseo torna sulla terra: l'altra regina non fa sconti

Prime due frazioni da incubo con un eloquente -21 al riposo lungo. Coach Mazzoli ammette: «Mai in partita»

Baltur Cento	95
Argomm Iseo	69

BALTUR CENTO: Chiera 9, Andreaus 13, Bedetti 20, Benfatto 11, Pignatti 10, D'Alessandro 12, Brighi 8, Botteghi 2, Farabegoli 2, Caroli 8, All. Giordani.

ARGOMM ISEO: Azzola 5, Leone 15, Ghitti, Acquaviva 5, Saresera 10, Prestini 4, Veronesi 15, Scuratti 4, Crescini 7, Giorgi 4, All. Mazzoli.

Arbitri: Perocco di Ponzano Veneto (Tv) e Meloni di Salsomaggiore Terme (Pr).

Note: parziali 35-27; 55-34; 75-52. Uscito per falli Prestini al 34'23" (83-57); fallo antisportivo ad Acquaviva al 27'36" (69-49). Tiri liberi Cento 15/22, Iseo 5/9; tiri da due Cento 28/41, Iseo 14/28; tiri da tre Cento 8/30, Iseo 12/28; rimbalzi Cento 43, Iseo 31.

Manuela Romele

Dopo il primo successo stagionale arrivato la scorsa settimana con Vicenza, Iseo torna a piegare la testa a Cento, sul campo dell'ex Pignatti.

Una sconfitta netta e pesante, anche se va detto che non sono certamente queste le partite che la squadra di Mazzoli deve vincere. Gli emiliani hanno ben altre ambizioni e puntano alla promozione, mentre Iseo insegue la salvez-

za. Detto questo, restano i 27 punti di divario. Di fronte ai quali è difficile sorridere.

LAPARTITA. Sono soprattutto i primi due quarti a compromettere un match durante il quale Iseo è sempre costretta a inseguire.

Dopo l'8-7 in avvio, i locali piazzano infatti un brutale 8-0 che taglia le gambe ai sebbini. Una tripla di Giorgi riporta Iseo a -6 (22-16), ma a questo punto, complici anche una serie di palle perse dai bresciani, Cento allunga nuovamente trovando il primo vantaggio in doppia cifra della serata (26-16) e toccando il +16. A interrompere il digiuno iseano, durato due minuti, ci pensano Crescini e Veronesi dall'arco. Poi cinque punti consecutivi di Leone permettono ai bresciani di chiudere il primo periodo sotto di 8, sul 35-27.

La rimonta purtroppo si ferma nel secondo quarto, con Iseo che realizza solo 7 punti, di cui 5 dalla lunetta, e ne subisce 20. Se 34 punti a metà partita sono nella media, incassarne 55 in 20 minuti evidenzia chiari problemi in difesa. Come dicevamo, sono

proprio i primi due quarti a compromettere l'esito della gara, visto che negli ultimi due si torna sostanzialmente in equilibrio (20-18; 20-17). Nel corso del terzo periodo Cento supera le 20 lunghezze di vantaggio, con Bedetti che firma il 64-41 e si porta a casa la palma di miglior realizzatore della serata con 20 punti a referto.

ALLA MEZZ'ORA il tabellone dice 75-52 e il divario si amplia anche negli ultimi dieci minuti, con D'Alessandro che segna il canestro del massimo vantaggio emiliano della serata: +34 sul 91-57. Saresera e Veronesi riducono il divario e alla sirena finale Cento si impone per 95-69.

Coach Mazzoli al termine della partita ammette la sconfitta. «Cento è nettamente più forte e ha obiettivi diversi dai nostri, ma se la affrontiamo con la soggezione che abbiamo messo nei primi due quarti, restando a guardarli giocare, poi il divario si amplia. Dovevamo giocare con intensità e grinta e invece abbiamo rovinato la serata prendendo 55 punti in due quarti. Se ci fanno 95 punti è

chiaro dove dobbiamo lavorare di più. Fermo restando che loro sono una squadra di una categoria diversa, corrono di più e sono più veloci, non possiamo concedere così tanto, altrimenti non vinciamo con nessuno. È inutile girarci intorno: facciamo fatica».

La sesta giornata ha smosso la classifica nella parte bassa, con Desio e Sestu che hanno trovato il loro primo successo stagionale e San Vendemiano che ha avuto la meglio su Lecco. Proprio i sardi di Sestu saranno i prossimi avversari di Iseo.

«Sarà necessario andare a Cagliari con la convinzione che le partite dobbiamo cercare di giocare con un altro piglio. Non possiamo permetterci di partire male e di giocare con poca intensità contro nessuno. La verità è che non c'è una squadra nel girone contro la quale possiamo dire che vinceremo tranquillamente. Se sapremo mettere in campo l'atteggiamento che abbiamo avuto contro Vicenza, potremo indirizzare la partita sui binari giusti anche a Cagliari. Altrimenti saranno guai». •



Andrea Leone: 15 i punti messi a segno sul campo di Cento